

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2013/2014

<b>Cognome</b>	<b>TORRESI</b>
<b>Nome</b>	<b>GRETA</b>
<b>Matricola</b>	777360
<b>Anno di corso</b>	3.L
<b>Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA MODA
<b>Sezione</b>	M3
<b>e-mail</b>	gre.torresi@gmail.com
<b>Sede di scambio</b>	ESDÌ - ESCOLA SUPERIOR DE DISSENY - UNIVERSITAT RAMON LULL
<b>Stato</b>	SPAGNA
<b>ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	E BARCELO 16
<b>Semestre svolto all'estero</b>	2°

### Testo

Questa è una di quelle esperienze dalle quali ne esci fuori arricchito, non solo a livello di conoscenze accademiche ma anche come persona. Mi ha aiutato a crescere un po' credo.

Non era di certo la prima volta che ero lontana da casa, essendo io una studentessa fuori sede, tuttavia ho dovuto fronteggiare qualche problemino di volta in volta.

Durante il mio periodo di scambio, infatti, mi sono trovata a dover combattere con delle scomodità quali imparare una nuova lingua, trovare una camera, riorganizzare tutte le mie giornate secondo nuovi ritmi, riuscire ad organizzarmi con la tesi in Italia e contemporaneamente cercare di fare al meglio gli esami presso l'università ospitante. Scomodità queste che di certo sono risultate gestibili per la maggiore.

Infatti, per quanto riguarda la lingua non ci sono stati grandi problemi pur essendo partita solo con qualche frase di sopravvivenza, in più vivendo con ragazze spagnole dopo un po' di tempo veniva naturale quasi.

Trovare una buona stanza è stato un po' più difficile: i prezzi non sono quelli milanesi, sono più bassi, ma molte delle camere non hanno vere finestre e all'interno puoi trovare di tutto, nonostante ciò dopo una ricerca non molto lunga io ho trovato quello che cercavo.

Credo che il mio problema maggiore sia stato organizzarmi con la tesi, ma io volevo laurearmi a luglio. Quindi per tutti coloro che intendono partire il secondo semestre e hanno il mio stesso obiettivo: organizzatevi bene con i professori.

L'Università che mi ha ospitato è una scuola privata, quindi un po' diversa dal Politecnico per quanto riguarda numero di studenti - le classi sono di circa 20 persone - e dimensioni di laboratori e scuola - più piccoli. Al di là di queste caratteristiche più fisiche, devo dire che sono stata trattata bene: all'arrivo la responsabile dell'Erasmus ha illustrato corsi, crediti e funzionamento della struttura, in più ha dato informazioni riguardanti città e mezzi di trasporto. E' sempre stata molto disponibile a rispondere alle mie domande.

I rapporti con i professori sono diversi: sembrano meno formali rispetto quelli a cui sono abituata e forse ciò deriva dalle dimensioni delle classi, ma in generale risultano molto cordiali e gentili.

L'approccio al progetto è differente da quello del Politecnico: è più spontaneo e meno impostato per quello che ho potuto vedere. Questa parte in particolar modo mi è stata utile: scegliere di fare più di un laboratorio di progetto ha significato lavorare un po' di più, ma è tramite ciò che ho

imparato molto. La metodologia è differente e già accorgendosi di questo e cercando di capirla credo che uno faccia dei passi avanti. Ho potuto vedere come e quanto i miei compagni lavorassero e interpretassero i loro concept, mi sono potuta confrontare con loro: credo questo sia uno degli aspetti fondamentali dell'Erasmus.

I miei compagni di classe si sono dimostrati sempre molto disponibili e soprattutto aperti all'aiuto laddove la nuova lingua mi metteva in difficoltà. Ho avuto modo di conoscere nuove persone e rimanerci in contatto.

Il laboratorio di moda non è proprio come quello del Politecnico, vale a dire che i macchinari sono forse un po' più vecchi e lo spazio non è proprio enorme, ma hanno di tutto. Nell'università inoltre, ci sono diverse aule computer che gli studenti possono utilizzare.

In definitiva, devo dire che mi sono trovata bene presso questa scuola.

Passando invece, alla città, direi che Barcellona è magnifica, stimolante e vivace, la consiglierei a chiunque: i ritmi tendono ad essere un po' più rilassati rispetto a quelli milanesi ( mi riferisco agli orari di apertura di uffici e locali, tuttavia questi chiudono più tardi), ma la città è sempre piena di cose da fare e vedere. Offre di tutto: mare, montagna, parco, castelli. E' ricca di storia e di quartieri deliziosi. E' viva, di notte forse più che di giorno, ma è davvero affascinante.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_